



COMUNE DI MASI

35040 - PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Libertà 1-3 – Tel. 0425-591130 – Fax 0425-591140 – Partita I.V.A. 01931960288 – Cod Fisc. 82001470283

RELAZIONE AL RENDICONTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

PREMESSA

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- L'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("Fondo crediti di dubbia esigibilità") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

Il risultato finanziario complessivo dell'Ente nel 2016 presenta un avanzo di amministrazione di Euro 354.863,54

La presente relazione si propone pertanto di valutare l'attività svolta nel corso del 2016.

RISULTATI DI GESTIONE: DATI GENERALI

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 354.863,54 così determinato:

COMUNE DI MASI Prov. PD

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				296.300,21
RISCOSSIONI	(+)	383.038,83	981.857,56	1.364.900,39
PAGAMENTI	(-)	125.399,00	1.008.292,79	1.183.691,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			477.570,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			477.570,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.502,83	311.020,96	328.523,79
RESIDUI PASSIVI	(-)	102.866,77	287.944,41	390.811,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			14.646,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			45.773,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			354.863,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				60.400,00
				0,00
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	60.400,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.675,33
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	3.675,33
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	217.913,90
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	73.274,31
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>				

RISULTATI DELLA GESTIONE CORRENTE**ENTRATE TRIBUTARIE
CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE**

L'analisi degli elementi riassuntivi risultano dal seguente prospetto:

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016**PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2016**

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	748.412,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	158.030,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	284.070,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	278.000,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	351.580,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	283.600,00
Avanzo applicato	105.000,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	22.725,37
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	28.553,37
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.259.970,74
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	1.110.438,37
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	428.553,37
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	437.379,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	283.600,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.259.970,74

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 0 del

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016

ENTRATA	Accertamenti 2016
Titolo 1° - TRIBUTARIE	729.325,04
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	123.191,05
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	204.034,85
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	116.248,14
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	120.089,44
TOTALE ENTRATE	1.292.888,52
SPESA	Impegni 2016
Titolo 1° - CORRENTI	925.962,90

Titolo 2° - CONTO CAPITALE	198.386,06
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	101.798,80
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	120.089,44
TOTALE SPESE	1.346.237,20
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016	105.000,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	22.725,37
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	28.553,37

Analizzando brevemente le singole poste, si rileva:

- a) Per quanto riguarda il titolo primo, i maggiori accertamenti in conto residui riguardano il fondo di solidarietà comunale mentre i minori accertamenti in conto residui si riferiscono principalmente all'addizionale comunale IRPEF; i maggiori accertamenti in conto competenza si riferiscono principalmente all'Imposta Comunale Unica mentre i minori accertamenti in conto competenza riguardano principalmente l'addizionale comunale IRPEF, il recupero dell'Imposta comunale sugli Immobili e la TASI.
- b) Per quanto riguarda il titolo secondo, i minori accertamenti in conto residui riguardano il contributo regionale per la gestione dell'asilo nido; i minori accertamenti in conto competenza riguardano in primo luogo i contributi regionali nel settore sociale, che per la maggior parte costituiscono minori impegni di competenza in uscita.
- c) Nel titolo terzo i minori accertamenti in conto competenza si riferiscono principalmente ai proventi del servizio di mensa scolastica, del micro nido comunale e socio-assistenziali che costituiscono anche minori impegni di competenza in uscita, e ai proventi per l'energia elettrica da fotovoltaico.

Per quanto riguarda il titolo quarto i minori accertamenti in conto residui e competenza si riferiscono principalmente ai contributi per il finanziamento di opere pubbliche eliminati anche nella parte di spesa in base ai nuovi principi contabili.

Per quanto riguarda il titolo quinto i minori accertamenti in conto competenza sono relativi all'anticipazione di cassa.

Per quanto concerne la parte residui, sono stati eliminati impegni risultati insussistenti; relativamente alla competenza vi sono stati minori impegni dovuti soprattutto a economie di spesa frazionate in molti interventi.

I minori impegni in conto residui e competenza si riferiscono a opere pubbliche da realizzare ma che sono stati eliminati in base ai nuovi principi contabili.

TITOLO III RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI	MAGGIORI IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
c/residui	-	-
c/competenza	-	335.580,95 (di cui Euro 335.580,00 Anticipazioni di tesoreria)

Lo scostamento si riferisce principalmente alla non attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

Il patrimonio

E' opportuno, come conferma anche il recente orientamento giurisprudenziale, soffermarsi sugli esiti della gestione patrimoniale, intesa soprattutto come movimentazione della situazione generale del patrimonio.

E' bene precisare comunque che l'amministrazione Comunale, attraverso i servizi competenti, ha aggiornato il patrimonio a valori attuali, anche se di semplice stima e può avere un quadro maggiormente aderente alla realtà. Del resto già parte di questo lavoro è contenuto nel rendiconto generale del Patrimonio come da allegato sub "C" alla deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 07.04.2017.

Conclusioni

Nel riassumere la gestione dell'Esercizio 2016 i cui dati principali anche se non sempre omogenei sono stati in precedenza enunciati con la massima possibile puntualità, la Giunta Comunale ritiene anzitutto porre in rilievo lo sforzo compiuto per realizzare la volontà espressa dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo.

L'Avanzo di Amministrazione che risulta, dovuto alle economie di spesa ed ai maggiori accertamenti di entrata, potrà essere utilizzato secondo quanto indicato dall'art.3/Bis del D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito in legge il 26.04.1983 n. 131 e nel rispetto del D.Lgs. n. 267/2000.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2016 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati nelle pagine seguenti.

- Il fondo iniziale di cassa è di Euro 296.356,21.
- Si è chiuso l'esercizio finanziario 2016 con un fondo di cassa di Euro 477.570,81 ed un avanzo di amministrazione di Euro 354.863,54.

Alla data del 31.12.2016 non vi era alcun debito fuori Bilancio.